

Covid-19: l'economia

Forlì

# Bonfiglioli, 10 euro in più al giorno Accordi per 6mila metalmeccanici

Anche il colosso dei riduttori, pur chiuso, tutela economicamente i suoi 700 dipendenti  
La Fiom-Cgil avverte: «Ma ben 600 aziende hanno fatto domanda di riapertura, sono troppe»

**Un'integrazione** al reddito di 10 euro per ogni giorno di cassa integrazione, ma anche l'anticipo dell'importo previsto per l'ammortizzatore sociale e la maturazione integrale di ferie, permessi e tredicesima: sono questi i termini dell'ultimo accordo firmato dai sindacati e dalla direzione aziendale di Bonfiglioli. L'azienda leader nella realizzazione di riduttori - lo stabilimento forlivese è chiuso, come previsto dall'ultimo decreto Conte - sceglie di tutelare i propri dipendenti (quasi 700) con misure finalizzate a limitare l'impatto economico dell'emergenza sanitaria. «Sono oltre 350 - annuncia Giovanni Cotugno, segretario della Fiom - gli accordi per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali che abbiamo firmato in aziende del territorio grandi e piccole. Sono coinvolti 6mila lavoratori metalmeccanici che vedranno il loro stipendio decurtato».

**Intanto** l'ulteriore limitazione dei codici Ateco (quelli con cui si rappresenta il settore di attività di un'azienda) ha accorciato la lista delle realtà produttive che fino al 3 aprile possono restare aperte. «Questo ha generato diversi tentativi da parte delle imprese di infilarsi tra le maglie della normativa - denuncia Cotugno - cercando scappatoie pur di continuare a produrre, perseverando in un atteggiamento poco responsabile». Sono circa 600 le richieste pervenute alla prefettura. «Un tentativo - spiega il segretario dei metalmeccanici della Cgil - è stato fatto anche dalla Marcegaglia, ma l'azienda ha compiuto responsabilmente un passo indietro in seguito a un confronto con sindacato e Rsu. Anche la Bonfiglioli ci ha avanzato tale idea: speriamo in un ripensamento. E registriamo un comportamento scorretto da parte della Fores Engineering che ha

**DALLA PARTE DEI LAVORATORI**  
**Ammortizzatori per 350 imprese Uil e Ugl battono cassa per gli addetti di Alea e Zangheri**



Alcuni operai in servizio nello stabilimento di Villa Selva, uno dei più grandi del gruppo bolognese (foto di repertorio)

tentato di imporre la gestione unilaterale dei permessi retribuiti all'interno di un accordo sulla cassa integrazione. Sui diritti - chiosa Cotugno - non siamo disponibili a fare passi indietro». **Richieste** dei sindacati arrivano anche in altri settori. «Alea Ambiente aumenti lo stipendio ai dipendenti che svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti. Più 25% per ogni giorno di lavoro e un ticket mensile per le spese accessorie», è la posizione di Filippo Lo Giudice, segretario ter-

ritoriale dell'Ugl per la Romagna. «La società ha definito nuove modalità per la gestione della raccolta, garantendo al personale dispositivi di protezione e un'assicurazione che copre il rischio di contagio da Coronavirus». Eppure per l'Ugl non è abbastanza: «Nelle abitazioni in cui sono presenti persone positive al tampone, tutti i rifiuti domestici devono essere considerati indifferenziati. Ma questa procedura non viene sempre rispettata e rischia chi ritira il ma-

teriale». **La Uil** ha scritto invece alla casa di riposo Zangheri chiedendo «l'indennità di rischio» e, laddove le strutture siano state «ospedalizzate», anche «l'indennità per malattie infettive». Inoltre, «nonostante le difficoltà numerose colleghe sono oggi in servizio con in tasca contratti a scadenza. È questione tanto morale quanto operativa stabilizzarle al più presto».

**Giuseppe Catapano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Patto contro il Coronavirus**

## Comune e sindacati uniti in videoconferenza

Tavolo di confronto aperto, ora una seduta a settimana  
Chiesti alle banche sforzi per aziende e famiglie

**Si è parlato** di sicurezza sul lavoro, sostegno al sistema economico e attenzione ai servizi. Ed è emersa una richiesta precisa alle banche: «Servono liquidità per sostenere le imprese e strumenti di sostegno alle famiglie». Comune e sindacati si so-

no incontrati in videoconferenza per fare il punto mentre l'emergenza Coronavirus continua. Il sindaco Gian Luca Zattini e gli assessori Paola Casara (impresa e scuola), Vittorio Cicognani (bilancio e partecipate) e Maria Pia Baroni (affari generali) si sono confrontati coi segretari sindacali territoriali Maria Giorgini (Cgil), Enrico Imolesi (Uil) e Vanis Treossi (Cisl). «È emersa - precisa il Comune - la volontà di contribuire in modo operativo a fronteggiare il difficile momento, con l'impegno a mante-

nerne attivo un tavolo di confronto» (si terrà una videoconferenza a settimana). Riconoscenza poi verso Fondazione Carisp e Camera di commercio «per la decisione di riattivare il fondo anticrisi per l'accesso al credito». Zattini ha ribadito che il Comune e le forze che si uniranno nel patto per la ripresa «dovranno dare valore aggiunto a ciò che Stato, istituzioni internazionali e sistema creditizio metteranno a disposizione». Incontro in videoconferenza anche con Maurizio Ricci del direttivo Ugl.



L'assessore Paola Casara con il sindaco, l'obiettivo è la massima concertazione